

Presentazione
Domenico Fava

Per la ricerca sui Caduti di Toscolano Maderno l'intenzione era quella di coinvolgere alcuni ragazzi della Scuola secondaria di primo grado "Gabriele Di Pietro", cui sono stati forniti documenti ed indicazioni per la loro trascrizione e per il loro esame.

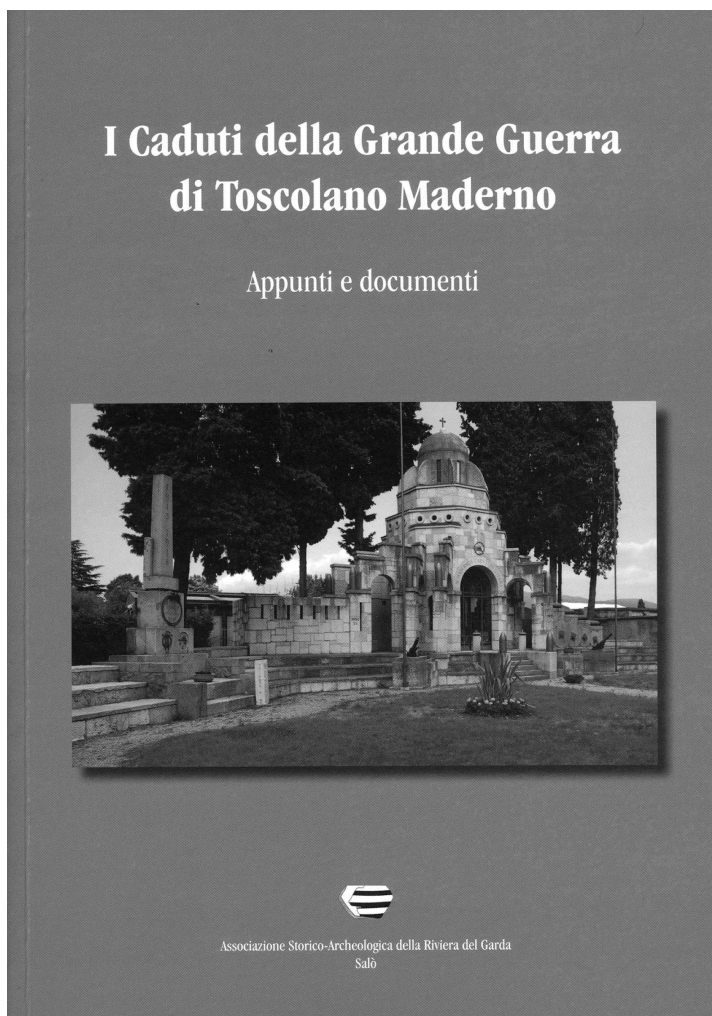
Sulla base dei primi dati raccolti presso il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, il lavoro ha preso il via negli ultimi mesi dell'anno scolastico dimostrandosi subito piuttosto difficoltoso per il controllo dei dati anagrafici e per il reperimento di notizie più strettamente militari che soltanto la lettura dei fogli 2007- 08 matricolari conservati presso l'Archivio di Stato di Brescia o dei documenti dell'Archivio comunale di Toscolano Maderno poteva fornire.

Si è così deciso di passare ad una ricerca approfondita ed accurata che ha richiesto il coinvolgimento di altre persone soprattutto per l'accesso alla consultazione dei documenti dell'Archivio di Stato. Quanti furono i giovani e i giovanissimi di Toscolano e di Maderno coinvolti nelle vicende della Grande Guerra? Nell'Archivio comunale ci sono gli elenchi degli iscritti nelle liste di leva, dei combattenti, degli esonerati, dei richiamati, ma anche delle famiglie cui spettavano i sussidi per gli uomini al fronte, dei morti, dei prigionieri, dei dispersi, dei feriti, con molti documenti interessanti.

Presso l'Archivio di Stato di Brescia ci sono invece i fogli matricolari, da cui si possono trarre le notizie essenziali della vita militare. Il primo approccio con "il militare" si ha con la visita di leva, i cui risultati sono rigorosamente annotati sulle pagine di un registro; per ogni anno ci sono migliaia di storie, su più registri, ordinate in base al numero di matricola assegnato a ciascun giovane.

Dal documento risulta una serie di dati significativi: paternità e maternità, data e luogo di nascita, statura, colorito, colore e forma dei capelli, colore degli occhi, dentatura, segni particolari, arte o professione, capacità di leggere e scrivere.

I militari di Toscolano e di Maderno che partecipano alla guerra appartengono al Mandamento di Gargnano, al Circondario di Salò e al Distretto di Brescia. Alcuni sono nati a Gargnano o altrove. Tra loro ci sono i veterani del 1877 e del 1878, spesso



ammogliati, reduci della Campagna di Libia del 1911-14, e i giovanissimi del 1899 e del 1900.

Sono in genere bassi di statura, di varie professioni: contadini soprattutto, cartai, giardinieri, piccoli artigiani (prestina, muratori, tagliapietre, falegnami, calzolai, elettricisti), facchini, qualche impiegato. Sono per lo più alpini, inquadrati nel 5° Reggimento, Battaglioni Vestone o Valchiese; numerosi sono nella Guardia di finanza. Accanto ai volontari, desiderosi di battersi in prima linea per la Patria, c'è anche il caso di un disertore che tenta di passare dall'altra parte.

I Caduti di Toscolano e di Maderno muoiono sui fronti più disparati; alcuni finiscono prigionieri o si ammalano, altri risultano dispersi ed è necessario ricorrere alla dichiarazione di irreperibilità. C'è chi muore dopo il 4 novembre, a guerra finita.

E ai sindaci tocca spesso l'ingrato compito di dar comunicazione ai genitori della triste sorte dei figli caduti, dispersi o prigionieri, o di consegnare indumenti, portafogli, santini, denaro trovati loro addosso.

Soltanto più avanti negli anni ci saranno il ritorno a Toscolano e a Maderno delle salme di molti Caduti e la costruzione dei monumenti, con cui la popolazione tramanderà il loro ricordo.

Nel libro ci sono anche:

- Maderno e Toscolano nel 1915 – con dati sul Comune, sulla popolazione, sull'Amministrazione, sulla Parrocchia, su alberghi, negozi, varie professioni;
- Le brevi biografie in ordine alfabetico dei Caduti di Toscolano Maderno, stese sulla base dei fogli matricolari conservati presso l'Archivio di Stato di Brescia;
- Le fotografie dei Caduti, recuperate in parte qui, nella sede degli alpini, in parte presso il monumento dei Caduti di Maderno.
- Le riproduzioni di parecchi fogli matricolari dei Caduti, custoditi in originale presso l'Archivio di Stato di Brescia;
- Gli elenchi dei Caduti custoditi nell'Archivio comunale;
- I testi di alcune lettere e cartoline spedite a casa dai soldati;
- L'elenco di militari di Toscolano e Maderno che in guerra si distinsero;
- Una serie di documenti dell'Archivio comunale, soprattutto comunicazioni della prigionia e della morte di soldati;
- La riproposizione di articoli pubblicati dal giornale bresciano "La Sentinella Bresciana" durante la guerra per illustrare la situazione a Maderno e a Toscolano;
- Le immagini dei monumenti nel Comune.

Alla fine la documentazione raccolta appare consistente, in grado di offrire al mondo della scuola, al quale è dedicato questo lavoro, una prima idea di ciò che avvenne con il conflitto e alcune indicazioni di lavoro per ulteriori approfondimenti.

Dalla ricerca emerge che la guerra è stata per moltissime famiglie di Toscolano e di Maderno una tragedia, che ha falciato, qui come altrove, la vita di giovani e giovanissimi, figli, mariti, padri. Sono molti i Caduti che vengono ricordati in queste

pagine, ma altri erano morti prima, in altri luoghi ancor più lontani: ad esempio, Bortolo Bazzani, classe 1890, era morto a Derna nel novembre 1911; Ignazio Franzoni, classe 1894, risultò disperso in combattimento in Libia nel luglio 1915. Altri giovani di Toscolano e di Maderno finiranno tragicamente la propria esistenza nel corso del secondo conflitto mondiale.

Toscolano Maderno, 4 novembre 2009